

COMUNI: Montaione .

ESTENSIONE: 222,57 ha

CONTESTO:

PIT - Ambito di paesaggio n°31
(Area Val d'Elsa).

PTCP - S.T. della Val d'Elsa
(Circondario Empolese
Valdelsa).

ENTE GESTORE: Comune di Montaione.

ATTI ISTITUTIVI:

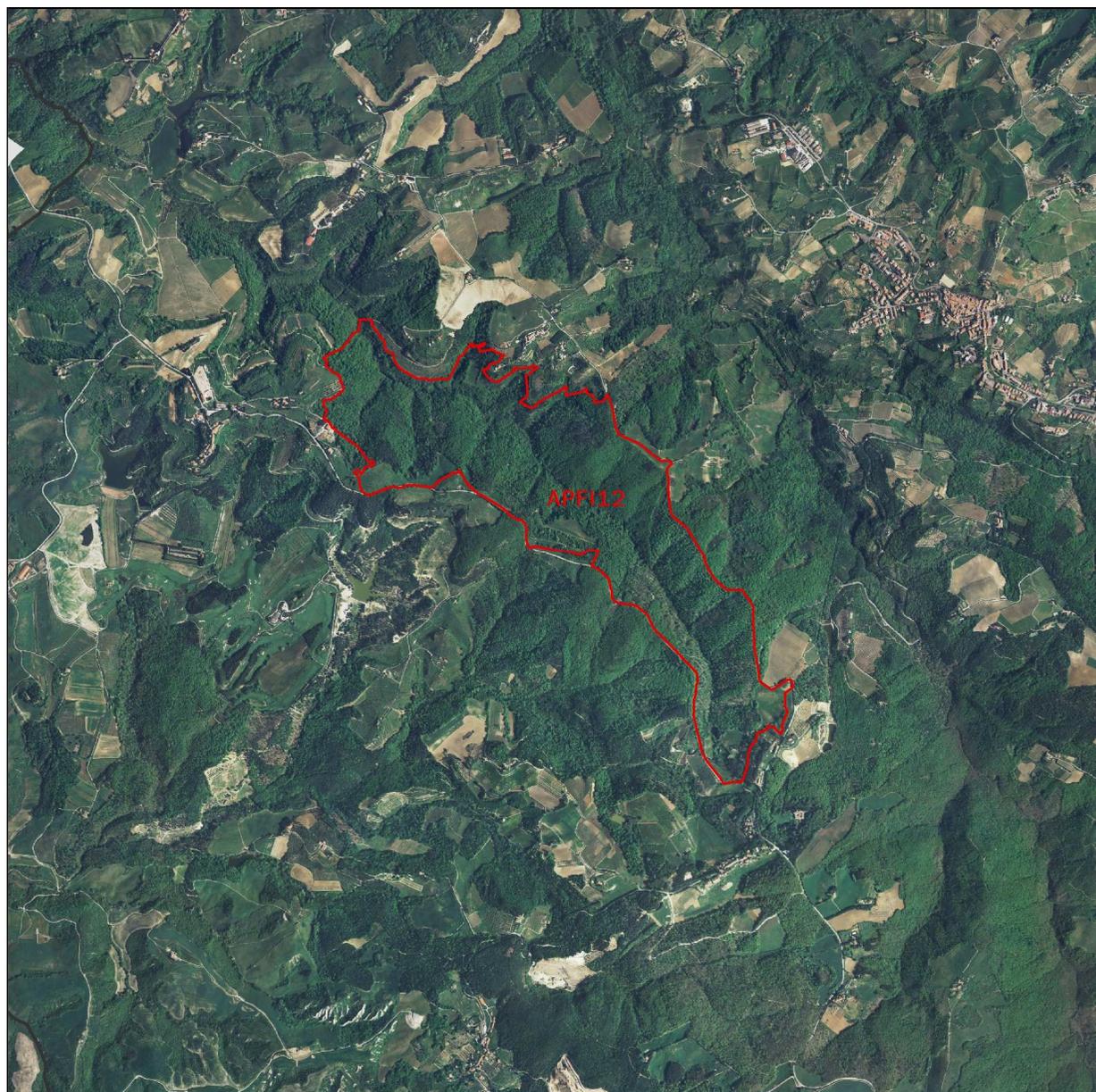
L'area, Istituita con Delibera del C.C. n°48 del 03.09.2007, è stata inserita nell' Elenco ufficiale delle Aree Protette regionali con il 9° Aggiornamento - 4° Programma regionale per le aree protette 2004-2007 (Delib. G.R. n° 842 del 26.11.2007).

STRUMENTI DI GESTIONE:

Regolamento di gestione approvato con Delib. C.C. n° 16 del 28.03.2008.

ATTIVITÀ VENATORIA:

L'area non è sottoposta a divieto di caccia.



DESCRIZIONE

L'area dell'ANPIL si trova a sud del comune di Montaione, lungo il corso d'acqua del torrente Carfalo, ed è un'area principalmente boscata, situata in una valle che confina a destra, da nord a sud, con via Tonda, via Cerroni e via Tre Ponti e a sinistra da sud a nord, da via Cappella del Lupo, via Casiscala e via comunale Legoli. L'ANPIL è inserita in un'area ad elevato valore storico e paesistico, nonché turistico, in quanto ai vertici della sua ipotetica forma triangolare, troviamo i nuclei di San Vivaldo, la Sughera, Castellare di Tonda e Castelfalfo.

Il valore naturalistico dell'area sta nella presenza al suo interno di specie vegetali e animali di particolare rarità e pregio, che ne fanno un'area ad importante carattere di biodiversità. In particolare vi si può ritrovare una faggeta eterotopica che vegeta a quote più basse (160-300 m.s.m.) della norma e insieme ad essa una flora relitta di elementi colchici a laurifille. Nell'ANPIL vi è inoltre una ampia presenza della *salamandrina dagli occhiali*, un raro anfibio endemico della penisola italiana, protetto a livello comunitario. L'ANPIL Alta valle del Torrente Carfalo ha un' area di circa 223 ettari, si presenta stretta e acclive, scavata dal torrente Carfalo, che scorre da sud est verso nord ovest. L'area dell' ANPIL è nel suo punto più alto 380 m. s.l.m. e scende fino a 260 m. s.l.m. All'interno dell'ANPIL si trovano due geotipi di particolare interesse geologico e o geomorfologico:

- le anse del torrente Carfalo a nord-est dell'ANPIL nate dall'erosione del torrente.
- la cascatella sul torrente Carfalo, che si trova nel punto in cui il torrente incrocia il sentiero, che da Via Cerroni giunge a Cappella del Lupo.

Il regolamento comunale di gestione dell'ANPIL "Alta valle del Torrente Carfalo" tutela sia le specie vegetali che animali.

Le tipologie vegetazionali tutelate (art. 15) sono: la faggeta e bosco misto di faggio, castagno carpino



bianco e cerro, il popolamento del tasso, il querceto misto con cerro alternato variamente a roverella e/o leccio, le pinete e rimboschimenti a pino marittimo su macchia acidofila, popolamenti di vegetazione igrofila, robineti e popolamenti misti ad elevata densità di robinia, siepi e fasce arboreoarbustive, prati naturali, oliveti e vigneti. Il regolamento tutela i prodotti secondari del sottobosco (art. 16), come i funghi epigei e ipogei, l'asparagio selvatico (*Asparagus acutifolius*), i muschi, i licheni, le felci e il pungitopo (*Ruscus aculeatus*), l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), le erbe officinali e i tartufi. Tutela le specie vegetali di particolare valore (art. 17) come il Giglio rosso o di San Giovanni (*Lilium bulbiferum*, subsp. *croceum*), il Baccàro (*Asarum europaeum*), l'Alloro (*Laurus nobilis*), la Listera maggiore (*Listera ovata*), la Poligala gialla (*Polygala flavescens*), la Cerrosughera (*Quercus crenata*), la Farnia (*Quercus robur*), il Tasso (*Taxus baccata*), la Pervinca (*Vinca minor*), tutte le orchidee, il Faggio (*Fagus sylvatica*), l'Erba fragolina (*Sanicula europea*), il Lino d'acqua (*Samolus valerandi*), la Mazza d'oro minore (*Lisymachia nummularia*), l'Erba di San Giovanni arbustiva (*Hypericum androsaemum*), la Veronica montana - (*Veronica montana*), la Mercorella perenne (*Mercurialis perennis*), il Pungitopo maggiore (*Ruscus hypoglossum*), specie quest'ultima molto rara e presente nell'ANPIL in associazione con il faggio e il tasso e facente parte della cosiddetta flora colchica a laurifille, relitto terziario di climi oceanici. Queste specie sono oggetto di speciali monitoraggi, tutele e conservazioni volti alla stabilizzazione della loro presenza. Il regolamento tutela inoltre la fauna (art. 18), come la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*), la Farfalla Ninfa del corbezzolo (*Charaxes jasius*), il Cervo volante (*Lucanus cervus*), il Rospo comune (*Bufo bufo*), il Tritone crestato (*Triturus carnifex*), il Tritone comune (*Triturus vulgaris meridionalis*) e il Geco (*Tarentola mauritanica*).

Nell'area dell'ANPIL sono ammesse esclusivamente attività di selvicoltura e forestazione, attività agricole, attività di educazione e informazione ambientale, attività a basso impatto ambientale sia ricettive che di somministrazione pasti e bevande e attività di promozione del turismo eco-sostenibile.

PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE E CAUSE DI DEGRADO

Le peculiarità dell'area legate soprattutto alla presenza a quote molto basse di una cospicua popolazione di Faggio associata a una flora relitta dell'età terziaria e alla presenza di una specie ad alto valore naturalistico, quale la Salamandrina degli occhiali. Il rischio di perdita di tali emergenze naturalistiche è alto e ed è per questo che gli interventi devono essere mirati e legati ad una continua attività di monitoraggio. Nell'ANPIL è in atto una vigilanza necessaria alla sua conservazione. Per mantenere stabile l'assetto geomorfologico e il sistema di regimazione dei versanti sono state vietate tutte quelle attività che ne possano arrecare danni diretti, come ad esempio la demolizione o modificazione dei muri di contenimento esistenti. È vietata inoltre, se non dopo autorizzazione, la



modifica del tracciato, della copertura e dell'artificializzazione dei corsi d'acqua. Nell'ANPIL sono possibili realizzazioni di nuove opere pubbliche, interventi strutturali per il consolidamento delle sponde dei torrenti e per la salvaguardia dagli incendi boschivi purché si rispettino le direttive del regolamento comunale e si prevedano tecniche di ingegneria naturalistica per l'inserimento paesaggistico dell'opera.

SITI INTERNET:

www.comune.montaione.fi.it

